



Qui a fianco il cartello stradale arrugginito e nascosto che spiega la viabilità di piazzale Clodio. Sotto le automobili che nonostante il divieto svoltano a sinistra bloccando l'incrocio con la Panoramica. (Foto Alberto Pais)

Il viaggio verso Montemario da viale Mazzini bloccato dagli automobilisti che evitano la rotatoria e girano in barba ai divieti. Nascosto e scolorito il cartello con le indicazioni stradali



Svolta a sinistra e l'incrocio va in tilt

La Panoramica bloccata dai trasgressori a piazzale Clodio

Il divieto di svolta a sinistra agli automobilisti non piace. Ogni giorno un esercito di trasgressori non rispetta la segnaletica a piazzale Clodio bloccando la Panoramica e viale Mazzini. Naturalmente il vigile non c'è e tutti evitano di fare la rotatoria. Una scelta deliberata per gli habitués del percorso, ma obbligata per chi non è esperto: il segnale che indica le direzioni da prendere è arrugginito e ben nascosto.

CARLO PIORINI

Freccia a sinistra e via. Nonostante il divieto fanno tutti così, e la Panoramica si blocca. La rotatoria intorno a piazzale Clodio, agli automobilisti proprio non piace. E così, quando arrivano da viale Mazzini per imboccare l'Olimpica in direzione Eur, tirano dritti. Vanno avanti guardandosi fino all'imbocco della Panoramica e poi girano a sinistra. Così, al semaforo di piazzale Clodio, l'ingorgo è garantito. Le ore peggiori sono quelle mattutine, tra le 7.30 e le nove la fila delle automobili arriva fino in cima alla Panoramica. A controllare quell'incrocio il vigile non c'è mai, e gli effetti dell'infrazione si ripercuotono, oltre che sulla Panoramica, sulla via Olimpica e su viale Mazzini. I più lo ammettono, infrangono il divieto deliberatamente, per comodità. Ma un'alibi, almeno per chi non è esperto della zona, c'è. Alla fine di viale Mazzini, il segna-

le che indica i percorsi da seguire è completamente arrugginito. Un tabellone illeggibile, intelligentemente collocato dietro un palo della luce e coperto dalla chioma di un albero, spiega che chi vuole andare verso l'Eur deve svoltare a destra e fare la rotatoria. In effetti, gli automobilisti "indisciplinati" trovano "naturale" andare dritti, arrivati al semaforo vedono il segnale che vieta la svolta a sinistra, ma ormai è troppo tardi. L'alternativa all'infrazione è arrivare fino in cima alla Panoramica, un po' troppo anche per chi l'educazione civica è una filosofia di via.

«È semplicemente assurdo che qui a piazzale Clodio non ci sia mai un vigile», dice un impiegato della Rai ferma al semaforo con la sua Opel Corsa - per colpa di questi davanti a me, nonostante il verde non si passa». Se la mattina è la Panoramica a bloccarsi, nel pomeriggio,



quando il flusso del traffico è nella direzione opposta, la manovra fuorilegge fa scattare le mani nervose sui clacson di chi è incolonnato su viale Mazzini. Infatti quando scatta il verde le auto intenzionate a svoltare a sinistra bloccano il passaggio a quelle dirette sulla Panoramica e quando scatta di nuovo il rosso sono ancora tutti lì, aggrovigliati e imbestialiti. Ma non tutti sono disposti a evitare le infrazioni e l'ingorgo, pur conoscendo bene la segnaletica. «Le pare che posso fare tutto il giro del piazzale? - è la domanda retorica di un signore a bordo di una Toyota con la freccia già accesa, pronto a svoltare a sinistra - Di tempo nel traffico ne perdo già tanto, la rotatoria mi porterebbe via altri dieci minuti. Tra l'altro due anni fa si poteva svoltare anche a sinistra, poi, chissà perché, hanno messo il divieto». A dire il vero le cose non stanno proprio così. La segnaletica che permetteva la svolta fu istituita soltanto per un breve periodo di tempo. Poi si tornò al divieto. I tecnici comunali avevano infatti verificato che così l'ingorgo era garantito e che di notte la manovra era oltremodo rischiosa. Detto fatto è stato istituito di nuovo il divieto, tanto per mettersi la coscienza a posto, visto che a farlo ri-

L'Arvu, Lorenzo Carones

«È vero per quell'incrocio serve un vigile»

Secondo l'Arvu, l'associazione dei vigili urbani, il problema dell'incrocio tra la Panoramica e piazzale Clodio è davvero l'assenza di controllo e di un intervento repressivo. Lorenzo Carones, segretario generale dell'associazione ammette che quello è un incrocio importante.

Questa volta nessuno se la prende con il vigile che c'è e pensa ad altro. A quel semaforo il vigile non è proprio previsto.

Lo so, e so anche che la XVII Circoscrizione è una zona difficile, ormai congestionata a causa della terziarizzazione. È piena di punti strategici, che andrebbero controllati.

È possibile, che pur con un servizio ridotto, non si trovi un vigile da mandare a governare il traffico almeno nelle ore di punta?

Bisogna fare i conti, con i problemi che ci sono, si dovrebbe procedere in modo più razionale quando si fanno le scelte. Capire quali sono i punti strategici, capire quanti vigili vanno impegnati in quel servizio, e poi fare delle scelte di priorità. Da parte dei vigili la disponibili-

lità a procedere in questo modo c'è. Ora l'assessore alla polizia urbana ha presentato un progetto di ristrutturazione del corpo, sul quale come associazione non abbiamo ancora espresso un giudizio, lo stiamo studiando e daremo il nostro contributo per fare in modo che si vada ad un'organizzazione giusta, che renda più efficienti i gruppi circoscrizionali.

A viale Mazzini proprio poco prima di piazzale Clodio c'è un segnale che indica agli automobilisti le direzioni da prendere. Ma è arrugginito e illeggibile, nascosto tra un palo e un albero.

Non credo che sia quel segnale invisibile il responsabile delle infrazioni degli automobilisti. Evitare di allungare il percorso con la rotatoria svoltando a sinistra, nonostante il divieto, è una tentazione alla quale gli automobilisti resistono difficilmente. Quello della segnaletica spesso fuorioso è comunque un problema. Noi vigili segnaliamo sempre i cartelli abbattuti o le indicazioni sull'asfalto ormai sbiadite. Ma i tempi per risistemarli non dipendono certo da noi.

L'ingegnere Stefano Gori
«Far rispettare la segnaletica è l'unica soluzione»

Obbligare alla rotatoria gli automobilisti. Secondo il professor Stefano Gori, docente presso il dipartimento di idraulica e trasporti della facoltà di Ingegneria della Sapienza, nella viabilità di piazzale Clodio non c'è da cambiare nulla. Serve semplicemente farla rispettare.

A piazzale Clodio la rotatoria è lunghetta. Non si può far nulla per escogitare un'altra disciplina del traffico?

L'unica cosa è far rispettare quella disciplina. È scandaloso che al semaforo tutti possano svoltare a sinistra impunemente bloccando la Panoramica. Ma d'altra parte l'imputito vero non è l'automobilista, ma chi non ha pensato che a quell'incrocio il semaforo non basta.

E cosa servirebbe allora?

Molto semplicemente un vigile. Quell'infrazione al semaforo la fa chi percorre abitualmente quella strada, e allora ci deve essere qualcuno che, abitualmente, gli faccia arrivare a casa una bella multa. L'abitudine dell'automobilista cambierebbe immediatamente.

Sembra che l'organico dei vigili della XVII non permetta la presenza di un vigile a quell'incrocio.

Davvero singolare, vorrei capire come si scelgono le priorità. Forse chi amministra questa città non sa che poco meno di un anno fa è stata raddoppiata l'Olimpica? Che proprio grazie a quella scelta anche il traffico è raddoppiato e che piazzale Clodio ne ha ri-

sentito enormemente? Devo ripeterlo sempre purtroppo: per me è un problema di volontà.

Per impedire l'ingorgo e la pena a chi scende dalla Panoramica, o il vigile o niente?

Adesso mi avventuro sul terreno delle soluzioni tecnologiche. In realtà cose semplicissime, che permetterebbero un risparmio di vigili. Basterebbe una telecamera che registri tutte le infrazioni. Poi il vigile avrebbe tutto il tempo di trascrivere comodamente seduto centinaia di numeri di targa su un computer e far arrivare la multa a casa. Ma proporre una cosa simile sembra qualcosa di fantascientifico in questa città. Eppure di sistemi di questo genere ce ne sono in tutto il mondo.

I lettori segnalano

La Portuense raddoppia Sarà il caos?

Forse (anche grazie al sostegno dell'Unità) ce l'abbiamo fatta davvero! La via Portuense da Largo La Loggia a via del Trullo, dopo decenni di attese, di promesse, di illusioni e di delusioni, sembra trovare finalmente una sua più agevole destinazione. I lavori di allargamento della sede stradale sono iniziati, gli ampi lavori di steno sembrano ormai promettere un reale decollo di un'opera pubblica lungamente sognata. Ora c'è da augurarsi che, in corso d'opera, i diversi livelli istituzionali del Comune riescano a ridurre al minimo l'inevitabile disagio che i lavori procureranno agli abitanti della zona e, soprattutto, a quelli della "Parrocchietta". La probabile chiusura di via S. Pantaleo Campano deve essere necessariamente equilibrata dall'apertura di altri svincoli. Attualmente soltanto via Lamporecchio e via Nardi, assolutamente inadeguate per traffico e per inclinazione, sono utilizzabili in entrata e in uscita a senso unico sulla via del Trullo. Si rende pertanto necessario uno svincolo, sia pure provvisorio, sulla via Portuense, anche per non bloccare le attività artigianali e commerciali di via S. Pantaleo Campano, nonché uno o due svincoli

a senso unico (via Albarese e altro tracciato da individuare) sul versante di viale Isacco Newton possibilmente all'altezza del Residence Blanc et Noir.

Tali soluzioni, per essere praticabili, devono affrontare il problema del denso parcheggio delle auto sulle strade cittadine. Pertanto occorre che nell'area interessata venga condotta, con molto dinamismo, la ricerca, la cessione e l'attrezzatura di aree per il posteggio delle auto. Il cambiamento della direzione autoveicolare e delle operazioni di scarico delle merci non consentiranno il parcheggio nei due lati della stessa carreggiata. L'esistenza dell'asilo nido e della scuola primaria Gino Capponi con il traffico aggiuntivo che determinano richiede misure efficaci e tempestive.

Aperiti i cantieri, il Comune sarà in grado di gestire bene l'emergenza? Vogliamo sperarlo, visto che la popolazione non è davvero contraria a offrire la sua preziosa collaborazione. **Olivio Mancini** Prendendo spunto da questa lettera, una delle più interessanti che abbiamo ricevute, la puntata della prossima settimana sarà dedicata ai lavori in corso sulla via Portuense.

FEDERAZIONE DI FROSINONE
OGGI ALLE ORE 17
presso Amministrazione Provinciale
PRESENTAZIONE DEL PDS
Partecipa Walter VELTRONI

SERVIZIO PUBBLICO DI LINEA GIORNALIERO
DA VARIE ZONE DI ROMA PER IL CIMITERO DI PRIMA PORTA CON LE AUTOLINEE CARE ATA
Per informazioni
06 / 69.62.955
06 / 69.60.854

MARTEDÌ 9 APRILE - ORE 18
PRESSO LA FEDERAZIONE DI TIVOLI DEL P.D.S.
Via Tiburtina, 23
ATTIVO DEI LAVORATORI DELL'A.CO.TRA.L.
O.d.g.:
Il Partito democratico della sinistra per un servizio pubblico di trasporto efficiente e puntuale nella mobilità degli utenti, contro ogni privatizzazione
Interverranno:
Esterino Montino, dell'Unione regionale del P.D.S.
Angelo Fredda, segretario Fed. P.D.S. Tivoli
Sono invitati a partecipare i dipendenti dell'A.CO.TRA.L. dei depositi di Monterotondo, Palombara, Subiaco, Tivoli e i compagni dei consigli di amministrazione e del sindacato.
P.D.S. Federazione Tivoli

TIVOLI SALA DORIA MARTEDÌ 9 APRILE ORE 16
ATTIVO DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI «GLI STATUTI COMUNALI»
Problemi, proposte
Introduce: Bruno PROIETTI della Segreteria federale Pds Tivoli
Interverranno: M. Antonietta SARTORI presidente Lega regionale Autonomie locali
Angelo FREDDA segretario Federazione Pds Tivoli
Pds - Federazione Tivoli

RINNOVARE LA DEMOCRAZIA ITALIANA
Il Comitato Federale di Roma indice una campagna di assemblee pubbliche del Pds aperte ai cittadini e alle forze sociali e politiche, nelle sezioni territoriali, nei luoghi di lavoro e di studio della città per discutere della crisi politica e istituzionale italiana, delle proposte dei democratici di sinistra e della manifestazione nazionale del 20 aprile a Roma.
Le assemblee debbono tenersi dall'8 al 19 aprile.
Il Comitato Federale del Pds di Roma

DAL 3 AL 14 APRILE
TEATRO DELL'OROLOGIO
SALA ORFEO - VIA DEI FILIPPINI 17 R
GRUPPO TEATRO ESSERE PRESENTA LA FAVOLA DEL CAVALLO
SCRITTO EDRETO BATTININO TOSTI
MUSICHE DI DANILLO PACE